

AREA B (Scheda 4)

attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma (D.Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.) stabilisce in modo dettagliato e preciso le modalità di affidamento di un servizio o di un lavoro, pertanto il responsabile di Area nella gestione dell'iter procedurale di una gara d'appalto avrà sempre l'obbligo di accertare che lo stesso sia rispondente ai dettami sia della Legge ma anche del regolamento vigente. In particolare dovrà tener sempre presente del principio, di rotazione dei soggetti da invitare alle gare, di non frazionamento e di trasparenza.

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area Affari Generali

Saia dott.ssa Leandra



AREA B (Scheda 5)

attività/processo: affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125 co. 8 e 11 (ultimo paragrafo) del Codice dei contratti

4. Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
Nell'affidamento dei lavori in economia, il responsabile dovrà attenersi al regolamento vigente, alle norme di trasparenza e di rotazione come stabilito dalle norme in vigore. I servizi e le forniture dovranno essere affidate mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).	X	

NOTE:

Il Responsabile dell' Area Affari Generali

Saia dott.ssa Leandra



AREA D (Scheda 8)

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

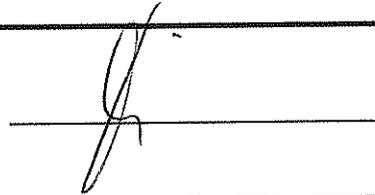
L'erogazione dei contributi e sovvenzioni è disciplinata dall'art. 12 della Legge 241/90, il responsabile pertanto dovrà preventivamente accertare che il contributo venga concesso sulla scorta di criteri prestabiliti dal regolamento. Inoltre la concessione dei contributi, a seguito dei recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, dovrà avanzare solo se l'attività delle Associazioni richiedenti sia sussidiaria a quella dell'Ente. In caso di soggetti privati il regolamento dovrà disciplinare in modo puntuale le modalità di erogazione secondo i requisiti economici e soggetti in esso contenuti. Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo. Per tutto il resto si rimanda al punto 5.6 del Piano Parte II

X

NOTE:

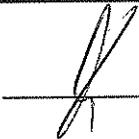
Il Responsabile dell' Area Affari Generali

Saia dott.ssa Leandra



AREA E (Scheda 11)

Gestione delle sanzioni per violazione CDS

4. Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>La Legge disciplina in modo preciso i casi in cui l'utente contravviene alle norme del CDS. Gli agenti di polizia locale pertanto, non potranno, nell'esercizio delle loro funzioni, contravvenire alle disposizioni in esso contenute favorendo l'utenza con cui vengono a contatto. E' fatto divieto assoluto agli agenti di riscuotere le sanzioni direttamente dal cittadino. Tale divieto non è previsto per gli stranieri.</p>	X	
NOTE:		
<p>Il Responsabile dell' Area Affari Generali Saia dott.ssa Leandra  </p>		

AREA A (Scheda 3)

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lvo 165/2001)

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

L'affidamento delle consulenze potrà essere effettuato nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa in essere nonché dal regolamento attualmente in vigore. In ogni caso ciascuna Area dovrà accertare che non esistano figure professionali, all'interno dell'Ente, in grado di poter svolgere la consulenza da affidare, nonché la congruità delle prestazioni in relazione al prezzo offerto.

X

NOTE: Gli affidamenti vengono effettuati nell'ambito di funzioni obbligatorie. Formazione continua di figure professionali iscritte ad Ordini Professionali.

Il Responsabile dell' Area II^ - Servizi Sociali ALFINITI Dott.ssa CATHERINE EMILIE



09 GIU. 2016

AREA B (Scheda 4)

attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma (D.Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.) stabilisce in modo dettagliato e preciso le modalità di affidamento di un servizio o di un lavoro, pertanto il responsabile di Area nella gestione dell'iter procedurale di una gara d'appalto avrà sempre l'obbligo di accertare che lo stesso sia rispondente ai dettami sia della Legge ma anche del regolamento vigente. In particolare dovrà tener sempre presente del principio, di rotazione dei soggetti da invitare alle gare, di non frazionamento e di trasparenza.

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area II^A - Servizi Sociali ALFINITI Dott.ssa CATERINE EMILIE



09 GIU. 2016

AREA B (Scheda 5)

attività/processo: affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125 co. 8 e 11 (ultimo paragrafo) del Codice dei contratti

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Nell'affidamento dei lavori in economia, il responsabile dovrà attenersi al regolamento vigente, alle norme di trasparenza e di rotazione come stabilito dalle norme in vigore. I servizi e le forniture dovranno essere affidate mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

X

NOTE: Nell'affidamento viene considerato l'accesso al mercato Elettronico regionale ARCA

Il Responsabile dell' Area II^ - Servizi Sociali ALFINITI Dott.ssa CATHERINE EMILIA



09 GIU. 2016

AREA D (Scheda 8)

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

L'erogazione dei contributi e sovvenzioni è disciplinata dall'art. 12 della Legge 241/90, il responsabile pertanto dovrà preventivamente accertare che il contributo venga concesso sulla scorta di criteri prestabiliti dal regolamento. Inoltre la concessione dei contributi, a seguito dei recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, dovrà avvenire solo se l'attività delle Associazioni richiedenti sia sussidiaria a quella dell'Ente. In caso di soggetti privati il regolamento dovrà disciplinare in modo puntuale le modalità di erogazione secondo i requisiti economici e soggetti in esso contenuti. Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo. Per tutto il resto si rimanda al punto 5.6 del Piano Parte II

X

NOTE: L'azione nel contesto di che trattasi viene svolta anche per le concessioni di bonus ed assegni e voucher per conto di Enti ed Agenzie secondo normative vigenti

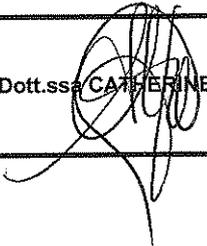
Il Responsabile dell' Area II^A - Servizi Sociali ALFINITI Dott.ssa CATHERINE EMILIE



09 GIU. 2016

AREA E (Scheda 12)

Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
La gestione delle entrate di bilancio lascia poco alla discrezionalità del Responsabile il quale dovrà attenersi alle leggi e regolamenti. Particolare attenzione dovrà essere mostrata ai procedimenti per la richiesta di spazi finanziari da inoltrarsi allo Stato o alla Regione, alle entrate derivanti da contributi, ed alla possibilità di devoluzione mutui per altre opere similari.	X	
NOTE:		
Il Responsabile dell' Area II ^A - Servizi Sociali ALFINITI Dott.ssa   09 GIU. 2016		

AREA E (Scheda 13)

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>Nella gestione economica e nell'applicazione della contabilità finanziaria, il responsabile dovrà accertare in modo preciso l'esatta imputazione dei capitoli in conformità alle norme ed ai principi contabili vigenti. I mandati dovranno contenere l'indicazione del beneficiario, la causale del versamento con allegate le verifiche di legge. (DURC e accertamenti presso Equitalia). Talune spese inoltre, dovranno conformarsi ai principi di contenimento della spesa pubblica inerita nelle leggi di stabilità.</p>	X	
NOTE:		
<p>Il Responsabile dell' Area II^ - Servizi Sociali ALFINITI Dott.ssa CATHERINE EMILIE</p> <p style="text-align: right;">09 GIU. 2016</p>		



AREA I (Scheda 23)

Attività di assistenza e beneficenza e servizi alla persona

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo. Il Responsabile dovrà attenersi alle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la materia.

X

NOTE: Si svolgono altresì controlli sulle certificazioni

Il Responsabile dell' Area II^a - Servizi Sociali ALFINITI Dott.ssa CATHERINE EMILIE



09 GIU, 2016

AREA I (Scheda 23)

Attività di assistenza e beneficenza e servizi alla persona

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo. Il Responsabile dovrà attenersi alle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la materia.

X

NOTE: Si svolgono altresì controlli sulle certificazioni

Il Responsabile dell' Area II^a - Servizi Sociali ALFINITI Dott.ssa CATERINE EMILIE



09 GIU. 2016

AREA A (scheda 1)

Concorso per l'assunzione di personale

4. Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
<p>Ai fini della prevenzione e riduzione del rischio corruzione sarà necessario che gli uffici all'uopo preposti oltre ad espletare le procedure concorsuali secondo le normative e regolamenti in vigore adottino tutte le misure affinché non si verifichino azioni atti a favorire alcun concorrente. nello specifico occorrerà che 1: la commissione venga nominata il giorno antecedente alle procedure concorsuali. 2: che le prove di esame vengano definite il giorno stesso della prova. 3: le domande orali vengano stabilite nel medesimo giorno e inserite in buste chiuse e sigillate. Per la formazione di commissioni è fatto divieto di conferire incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione, ai sensi di quanto stabilito dal nuovo articolo 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013. Si rimanda comunque a quanto indicato dal punto 5.6 "Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici"</p>	X	

NOTE: NEL CORSO DELL'ANNO 2015 NON SONO STATI EFFETTUATI CONCORSI

Il Responsabile dell' Area



FINANZIARIA

AREA A (Scheda 2)

Concorso per la progressione di carriera del personale

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

In sede di contrattazione decentrata e nella stesura del contratto collettivo decentrato dell'Ente, dovranno essere individuate le metodologie oggettive che determinano la progressione del dipendente. Nello specifico sarà vietata la determinazione a priori del personale che dovrà progredire, in quanto l'attivazione della procedura sarà subordinata a delle verifiche sulla qualità del servizio svolto e sul grado di professionalità raggiunto dai dipendenti, sulla scorta anche della valutazione almeno del biennio precedente.

SI

NOTE: NEL CONTRATTO DECENTRATO 2015 SONO STATE PREVISTE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI SECONDO METODOLOGIE OGGETTIVE

Il Responsabile dell' Area



[Handwritten Signature]
FINANZIARIA

AREA E (Scheda 12)

Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La gestione delle entrate di bilancio lascia poco alla discrezionalità del Responsabile il quale dovrà attenersi alle leggi e regolamenti. Particolare attenzione dovrà essere mostrata ai procedimenti per la richiesta di spazi finanziari da inoltrarsi allo Stato o alla Regione, alle entrate derivanti da contributi, ed alla possibilità di devoluzione mutui per altre opere similari.

SI

NOTE:

Il Responsabile dell' Area



FINANZIARIA

AREA E (Scheda 13)

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Nella gestione economica e nell'applicazione della contabilità finanziaria, il responsabile dovrà accertare in modo preciso l'esatta imputazione dei capitoli in conformità alle norme ed ai principi contabili vigenti. I mandati dovranno contenere l'indicazione del beneficiario, la causale del versamento con allegate le verifiche di legge. (DURC e accertamenti presso Equitalia). Talune spese inoltre, dovranno conformarsi ai principi di contenimento della spesa pubblica inerita nelle leggi di stabilità.

SI

NOTE:

MSA

Il Responsabile dell' Area



FINANZIARIA

AREA E (Scheda 14)

Accertamenti e verifiche dei tributi locali

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma disciplina in modo preciso e puntuale l'attività tributaria dell'Ente. Quindi non può essere usata, nell'applicazione del tributo da versare alcuna discrezionalità che avvantaggi un utente piuttosto che un altro. In caso di giurisprudenza non univoca evitare di applicare in maniera discordante la normativa per casi analoghi.

SI

NOTE:

Il Responsabile dell' Area



FINANZIARIA

AREA E (Scheda 15)

Accertamenti con adesione dei tributi locali

4. Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
La norma e i regolamenti disciplinano l'attività tributaria dell'Ente. Quindi nell'applicazione delle sanzioni il Responsabile dovrà attenersi pedissequamente alle disposizioni in possesso evitando valutazioni personali che potrebbero avere vantaggi o disparità di trattamento fra gli utenti	SI	

NOTE:

Il Responsabile dell' Area



[Signature]
FINANZIARIA

AREA E (Scheda 17)

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Il processo è parzialmente discrezionale, i Responsabili, pertanto nella valutazione, dovranno attenersi, durante l'iter di valutazione, agli strumenti adottati dall'Amministrazione comunale, quali il Piano degli obiettivi, il Piano della performance ed ai relativi misuratori di risultato applicandone i meccanismi

SI

NOTE:

Il Responsabile dell' Area



[Handwritten signature]
FINANZIARIA

AREA F (Scheda 21)

Gestione economica - contabilità finanziaria

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Nella gestione economica e contabilità finanziaria il responsabile dovrà accertare in modo preciso che l'imputazione dei capitoli sia conforme alle norme e ai principi contabili vigenti. Nello specifico i mandati dovranno contenere sempre un'indicazione specifica del beneficiario e la causale del pagamento.

SI

NOTE:

Il Responsabile dell' Area



FINANZIARIA

AREA G (Scheda 22)

Gestione delle aree tributarie

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma disciplina in modo preciso e puntuale l'attività tributaria dell'Ente. Quindi non può essere usata, nell'applicazione del tributo da versare, alcuna discrezionalità che avvantaggi un utente piuttosto che un altro, né dal responsabile di Area né dagli Amministratori. In caso di giurisprudenza non univoca l'ufficio dovrà espletare l'attività uniformando i casi analoghi.

SI

NOTE:

Il Responsabile dell' Area



FINANZIARIA

AREA A (Scheda 3)

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lvo 165/2001)

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

L'affidamento delle consulenze potrà essere effettuato nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa in essere nonché dal regolamento attualmente in vigore. In ogni caso ciascuna Area dovrà accertare che non esistano figure professionali, all'interno dell'Ente, in grado di poter svolgere la consulenza da affidare, nonché la congruità delle prestazioni in relazione al prezzo offerto.

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area

M. Pappalardo



AREA B (Scheda 4)

attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma (D.Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.) stabilisce in modo dettagliato e preciso le modalità di affidamento di un servizio o di un lavoro, pertanto il responsabile di Area nella gestione dell'iter procedurale di una gara d'appalto avrà sempre l'obbligo di accertare che lo stesso sia rispondente ai dettami sia della Legge ma anche del regolamento vigente. In particolare dovrà tener sempre presente del principio, di rotazione dei soggetti da invitare alle gare, di non frazionamento e di trasparenza.

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area

M. L. L.



AREA B (Scheda 5)

attività/processo: affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125 co. 8 e 11 (ultimo paragrafo) del Codice dei contratti

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Nell'affidamento dei lavori in economia, il responsabile dovrà attenersi al regolamento vigente, alle norme di trasparenza e di rotazione come stabilito dalle norme in vigore. I servizi e le forniture dovranno essere affidate mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area

Altoppe Lorenzi



AREA C (Scheda 6)

permesso di costruire

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma già disciplina in modo esaustivo e completo la concessione di autorizzazioni attraverso il T.U. dell'Edilizia, pertanto nell'emanazione di tali atti il responsabile non potrà effettuare comportamenti o atti di favoritismo. Non possono essere rilasciati titoli autorizzativi in assenza di regolare istruttoria tecnica comprovante le verifiche normative effettuate.

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area

Allypue Loui



AREA D (Scheda 8)

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

L'erogazione dei contributi e sovvenzioni è disciplinata dall'art. 12 della Legge 241/90, il responsabile pertanto dovrà preventivamente accertare che il contributo venga concesso sulla scorta di criteri prestabiliti dal regolamento. Inoltre la concessione dei contributi, a seguito dei recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, dovrà avanzare solo se l'attività delle Associazioni richiedenti sia sussidiaria a quella dell'Ente. In caso di soggetti privati il regolamento dovrà disciplinare in modo puntuale le modalità di erogazione secondo i requisiti economici e soggetti in esso contenuti. Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo. Per tutto il resto si rimanda al punto 5.6 del Piano Parte II

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area

Allyson Lam



AREA E (Scheda 9)

provvedimenti di pianificazione urbanistica generale

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma già disciplina in modo esaustivo e completo la concessione di autorizzazioni attraverso il T.U. sull'Edilizia, pertanto nell'emanazione di tali atti il responsabile non potrà effettuare comportamenti o atti di favoritismo.

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area

Milippa Loris



AREA E (Scheda 10)

provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma già disciplina in modo esaustivo e completo la concessione di autorizzazioni attraverso il T.U. sull'Edilizia, pertanto nell'emanazione di tali atti il responsabile non potrà effettuare comportamenti o atti di favoritismo

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area





AREA E (Scheda 12)

Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
La gestione delle entrate di bilancio lascia poco alla discrezionalità del Responsabile il quale dovrà attenersi alle leggi e regolamenti. Particolare attenzione dovrà essere mostrata ai procedimenti per la richiesta di spazi finanziari da inoltrarsi allo Stato o alla Regione, alle entrate derivanti da contributi, ed alla possibilità di devoluzione mutui per altre opere similari.	X	
NOTE:		
Il Responsabile dell' Area  		

AREA E (Scheda 16)

Accertamenti e controlli degli abusi edilizi

4. Metodologia per la prevenzione del rischio	Rispettato	Non Rispettato
La norma disciplina in modo completo le procedure urbanistiche e le disposizioni da applicare in caso di violazione. Pertanto, sarà compito del Responsabile del Settore Urbanistica di concerto con la Polizia Locale effettuare verifiche costanti sul territorio secondo modalità e termini individuati nel Piano degli obiettivi.	X	

NOTE:

Il Responsabile dell' Area

Maggio Loren



AREA C (Scheda 18)

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma ed i regolamenti disciplinano la materia. L'emissione delle autorizzazioni non consente quindi alcuna discrezionalità

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area

M. L. L. L. L. L.



AREA C (Scheda 19)

Autorizzazione ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, corse. Con oltre 200 partecipanti)

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Non è consentita alcuna discrezionalità nel rilascio delle autorizzazioni al fine di non avvantaggiare soggetti esterni. Pertanto, il Responsabile dovrà attenersi, durante l'istruttoria della pratica, unicamente alle norme di legge ed ai vigenti regolamenti.

X

NOTE:

Il Responsabile dell' Area

M. Caputo

